

palazzo per iscongiurare il principe a non partire, ed egli rispose in questi termini: « Persuaso che la mia presenza » al Brasile sia necessaria al benessere di tutta la nazione » portoghese, e che il voto di un gran numero di provincie lo domandi, differirò la mia partenza, infino a che » le cortes ed il mio augustò padre e signore abbiano potuto deliberare intorno a questo proposito con perfetta » cognizione di causa. »

In seguito a questa decisione la città fu illuminata per tre notti consecutive, ed in mezzo alle feste duemila uomini di truppe portoghesi uscirono dalle loro caserme e si ritirarono in un forte collocato sovra un' eminenza che dominava il palazzo; e di là protestarono contra la risoluzione del principe che ricusò di recarsi a raggiungerle. In questa circostanza, il loro comandante Avilez avendo data la sua dimissione, fu spedito il generale Corrado Brasiliano per mettersi alla loro testa, ma le truppe risposero che avrebbero ubbidito soltanto ad un capo europeo.

Il principe reggente nella sua lettera indirizzata al re (9 gennaio) gli comunicava la decisione del senato municipale di Rio Janeiro di dichiararsi indipendente, se il principe regale avesse abbandonato il Brasile; ed aggiungeva avere in questa circostanza giudicato necessario per l'interesse generale della nazione di rimanere. Il principe inviava al re anche una copia di quest'atto per essere presentata alle cortes.

Agli 11 il principe, essendo stato insultato al teatro da alcuni soldati portoghesi, temette qualche pericolo per la propria famiglia e la fece di notte partire per a Santa Cruz, accompagnata da molti de' principali abitanti. Questo viaggio ebbe per l'infante conseguenze fatali.

In pari tempo fu chiamata la milizia nella città ed i reggimenti brasiliani presero le armi. Queste disposizioni sembravano rendere la pugna inevitabile. Tuttavolta siccome era ben conosciuta la risoluzione dei portoghesi di resistere fino all'ultimo estremo, si tenne la via delle negoziazioni, e fu convenuto che le truppe europee conserverebbero le loro armi e sarebbero trasportate a Praya Grande, dall'altro lato della baia, e poscia imbarcate per a Lisbona. Durante i preparativi necessari per l'esecuzione